

Forfettari, e-fattura in quattro mosse e verifica sui volumi di fine anno

Regimi agevolati

Il test sul superamento dei limiti si abbina all'addio al documento cartaceo

Esclusione da ritenuta e imposta vanno indicati nel file Xml così come il bollo

Pagina a cura di

Benedetto Santacroce

Per i contribuenti l'inizio di un nuovo anno è sempre un momento importante per verificare – alla luce dei compensi e dei ricavi percepiti nell'anno precedente – se si modificano i propri adempimenti fiscali e se si possa o meno fruire di specifiche agevolazioni.

Fiat tax con fattura elettronica

Quest'anno per i contribuenti in regime forfettario l'appuntamento è particolarmente importante, in quanto agli effetti delle modifiche sostanziali di regime previste dalla legge di Bilancio del 2023 si somma l'estensione a decorrere proprio dal 2024 dell'obbligo della fattura elettronica.

Dal 1° gennaio 2024 entra infatti in vigore l'obbligo della fatturazione elettronica per tutti i soggetti passivi di imposta, a prescindere dal regime fiscale applicato e dal valore di ricavi o compensi dichiarati: viene meno anche l'esclusione, prevista per tutto il 2023, per coloro che nel corso del 2021 avevano conseguito ricavi o compensi non superiori a 25mila euro.

Quindi, per i forfettari tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate verso soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, oltre alle relative variazioni, dovranno essere documentate con fattura elettronica da veicolare in formato Xml attraverso il Sistema di interscambio (Sdi). Più in dettaglio a partire dalle operazioni realizzate dal 1° gennaio 2024, l'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 127/2015 non conterrà più alcuna esclusione soggettiva.

La predisposizione e la trasmissione della fattura elettronica in formato Xml presenta rispetto ai contribuenti ordinari alcune sostanziali differenze:

- 1 il soggetto forfettario deve indicare nel campo 1.2.1.8 del regime fiscale applicato, il codice RF19;
- 2 poiché effettua operazioni senza applicazione dell'Iva, il contribuente dovrà utilizzare il codice natura N.2.2 – Operazioni non soggette – altri casi;
- 3 considerando inoltre che i ricavi conseguiti e i compensi percepiti nell'ambito del regime forfettario non sono assoggettati a ritenuta d'acconto da parte del sostituto di imposta, si potrà indicare, nel campo 2.1.1.11 – Causale o in alternativa nel blocco 2.1.1.6 – Altri dati gestionali, la non applicazione della ritenuta alla fonte a titolo d'acconto;
- 4 quando l'importo della fattura è superiore a 77,47 euro, i soggetti in regime forfettario sono tenuti ad applicare l'imposta di bollo indicando nel campo 2.1.1.6 – DatiBollo il suo assolu-

vimento in maniera virtuale in base al Dm 17 giugno 2014.

Le variazioni di regime

Sul piano sostanziale, poi, è bene ricordare che la legge di Bilancio del 2023 aveva introdotto delle modifiche che potrebbero comportare proprio per il 2024 o già a partire dal 2023 il venir meno del regime ovvero la possibilità di entrare per la prima volta nel regime. Sul tema è intervenuta di recente l'Agenzia che, con la circolare 32/E del 5 dicembre 2023, ha fatto il punto su tutte le novità introdotte a decorrere dal 2023 e ha affrontato gli effetti Iva che si determinano nella fase del passaggio dal regime forfettario al regime ordinario e viceversa.

Il regime forfettario costituisce il regime naturale dei contribuenti che esercitano un'attività d'impresa o di lavoro autonomo in forma individuale. Sono inclusi nel regime coloro che nel periodo

d'imposta non abbiano conseguito ricavi o compensi per un ammontare non superiore a 85mila euro (si ricorda che fino al 2022 la soglia era di 65mila euro) e non abbiano sostenuto spese per lavoro accessorio, lavoro dipendente e compensi per collaboratori anche a progetto per un importo complessivo non superiore a 20mila euro lordi.

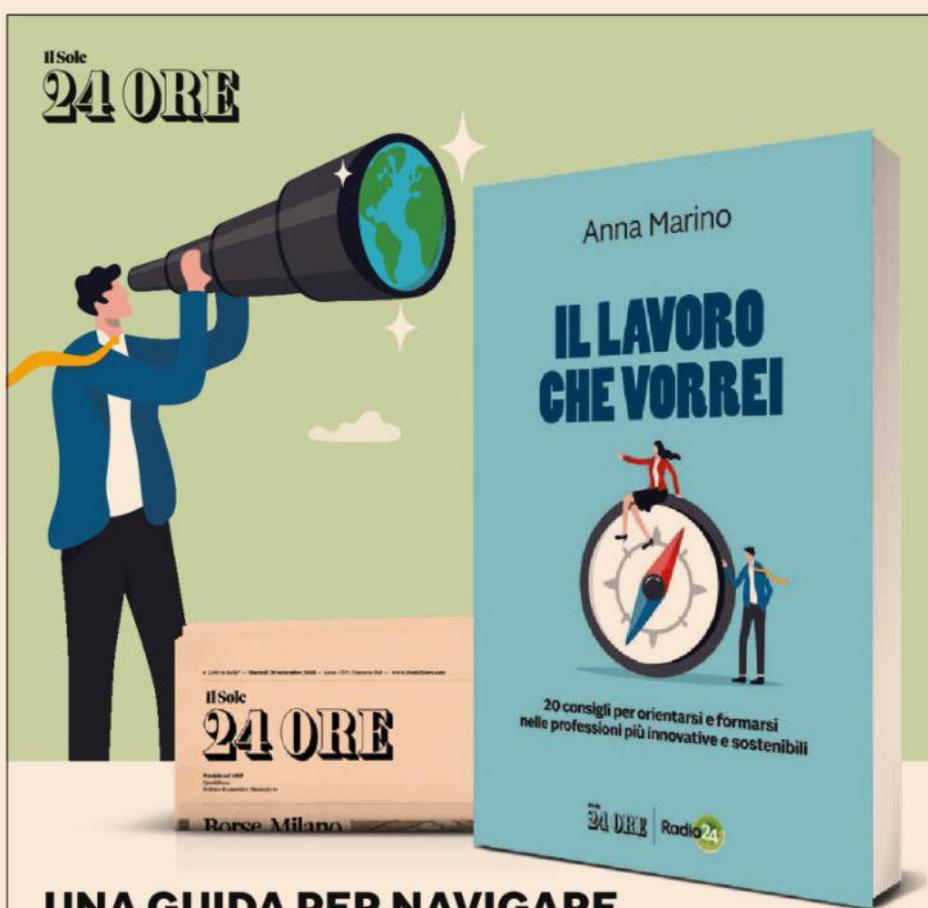
Attenzione, però che, mentre se nel corso del periodo d'imposta si supera la soglia degli 85mila, ma non dei 100mila euro il contribuente esce dal regime solo dall'anno successivo; se si va, oltre la soglia di 100mila euro, il contribuente esce dal regime nello stesso periodo d'imposta in cui si verifica lo splafonamento. Questo meccanismo ha dato luogo a una serie di dubbi applicativi per determinare le modalità di certificazione dei corrispettivi (si veda l'articolo a fianco).

Per il passaggio dal regime forfettario al regime ordinario si segue il principio di cassa, andando ad individuare i ricavi e i compensi effettivamente percepiti (nei giorni scorsi è stato studiato un intervento normativo – non ancora tradotto in legge – per ancorare il riferimento al fatturato, si veda Il Sole 24 Ore del 27 dicembre).

Per il passaggio inverso dal regime ordinario a quello forfettario bisognerà vedere il regime contabile adottato nei periodi d'imposta precedenti:

- per chi adottava la contabilità ordinaria l'ingresso nel regime forfettario terrà conto dell'ammontare – al netto dell'Iva addebitata in rivalsa – dei ricavi conseguiti per competenza in base all'articolo 109 del Tuir;
- per chi adottava la contabilità semplificata terrà conto dei ricavi o compensi incassati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA GUIDA PER NAVIGARE NEL MONDO DEI LAVORI DELLA SOSTENIBILITÀ E DELL'INNOVAZIONE

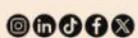
Qualunque sia la carriera che i vostri figli sognano, trasformare la loro passione per la sostenibilità in un lavoro è possibile. Lo conferma Anna Marino con questo libro, per il quale ha intervistato tante professionalità molto diverse, dall'energy manager al green fashion designer, e ne ha selezionate venti per rendere le loro voci accessibili. Una grande opportunità per scoprire nuovi percorsi nel mondo del lavoro e per orientarsi nelle professioni più innovative e sostenibili.

IN EDICOLA DA SABATO 13 GENNAIO CON IL SOLE 24 ORE A € 12,90* E IN LIBRERIA

*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola fino al 13/02/2024. In libreria a € 16,90.



Per trovare l'edicola più vicina vai su s24ore.it/24orepoint



Ordina la tua copia su Primaedicola.it e ritira, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.



Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore 02 30300600



In vendita su Shopping24 offerte.ilsole24ore.com/lavorochevorrei